

Barilla, parlano i sindacati: "Sciopero in solidarietà ai colleghi e per ripristinare una contrattazione proficua"

Matteo Lanini, segretario generale Flai Cgil di Parma, Massimo Bonfanti, segretario Fai Cgil Parma e Piacenza e Laura Pagliara, segretaria territoriale Uila Parma e Piacenza

Sciopero di otto ore e presidio, nella mattinata di mercoledì 21 ottobre, davanti ai cancelli dello stabilimento parmigiano della Barilla a Pedrignano. Al centro della vertenza la vendita, annunciata da Barilla, dello stabilimento di Marcianise - in provincia di Caserta - e dei due mulini di Castelplanio e di Altamura.

“Abbiamo proclamato 8 ore di sciopero in tutto il Gruppo Barilla come segno di solidarietà per quello che sta avvenendo nello stabilimento di Marcianise - in provincia di Caserta - ai due mulini di Castelplanio e ad Altamura. Una vertenza che vede la vendita, da parte di Barilla, di questi tre stabilimenti. Oggi c'è anche un incontro alla Regione Campania. Oggi siamo qui a presidiare e a protestare anche per dare la solidarietà del nostro territorio ai colleghi” sottolinea Matteo Lanini, segretario generale Flai Cgil di Parma.

Barilla, sciopero di otto ore e presidio ai cancelli di Pedrignano: "Nei reparti produttivi adesione del 90%"

Massimo Bonfanti, segretario Fai Cgil Parma e Piacenza: “Stiamo cercando di mandare un messaggio per cercare di recuperare un tavolo per assicurare i lavoratori che rappresentiamo. La modalità che l'azienda ha messo in campo ha allontanato la parte sociale e allontanare la parte sociale vuol dire non considerare i lavoratori. C'è preoccupazione tra alcune realtà che soffrono di più, come la bakery. Chiediamo all'azienda di prendere in considerazione quello che è stato fatto oggi”.

“Nello stabilimento di Pedrignano, nei reparti produttivi, l'adesione è stata del 90%” sottolinea Laura Pagliara, segretaria territoriale Uila Parma e Piacenza - siamo soddisfatti. È un segnale molto forte che i lavoratori sono compatti ed esprimono la solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici che sono stati oggetto di cessione. Rivendicano delle corrette relazioni sindacali che sono sempre state alla base di una contrattazione positiva, proficua e utile. Questo abbiamo sempre fatto con questa azienda, chiediamo che si torni a questa modalità che ha sempre creato le condizioni utili e di equilibrio tra le diverse istanze”.

La posizione della Barilla: "Garantire la continuità operativa e tutelare l'occupazione"

"Barilla ringrazia la Regione Campania per aver promosso il tavolo di confronto odierno, che ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e approfondimento sul piano industriale presentato dal Gruppo a settembre.

Nel corso dell'incontro, l'azienda ha illustrato e confermato la solidità del piano, ribadendo la volontà di garantire la continuità operativa del sito coinvolto, tutelando l'occupazione e le competenze presenti nei rispettivi territori, con nuove prospettive di sviluppo nel lungo periodo.

Nel passaggio da Barilla al Pastificio Liguori, storico produttore di Gragnano, saranno garantiti continuità occupazionale e produttiva. Inoltre, nel sito continueranno a essere realizzate produzioni destinate al Gruppo Barilla, sulla base di contratti pluriennali di fornitura con la società acquirente.

"Il confronto di oggi è stato un passaggio importante per poter illustrare con chiarezza e trasparenza il progetto e le garanzie previste per Marcianise e per le persone che vi lavorano", fa sapere Barilla.

"Apprezziamo la disponibilità del Sindacato ad avviare il confronto sui contenuti del progetto e sul merito delle garanzie per i lavoratori, coinvolgendo anche l'acquirente Liguori. Sarà particolarmente importante, nell'interesse di tutti, prevedere tempistiche certe per questo tavolo tecnico".